



Studio Architettura Arch. Guiggi Alfonso

COMUNE DI TERRICCIOLA

COMMITTENTE

IMMOBILBEST
di Magozzi Graziella & C. SAS

Via Valdera P. 109 - 56038 Ponsacco

PROGETTO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
IN LOCALITA' LA ROSA

UBICAZIONE

TERRICCIOLA - VIA SALAIOLA

V.E.A.

(VALUTAZIONE EFFETTI AMBIENTALI)

RELAZIONE TECNICA

Via Fontana n.2
56037 Peccioli
Tel. 0587-635722
alfonsoquiggiarch@tiscali.it

Collaboratori :
Ingegnere Adriano Guiggi
Disegnatore Roberto Guiggi
Disegnatrice Eletta Guiggi

GENNAIO 2017 PRATICA N. 17.01

RELAZIONE TECNICA

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DI UN P.D.L . ATTIVITA' PRODUTTIVE IN LOCALITA' LA ROSA COMUNE DI TERRICCIOLA

PREMESSA

La valutazione degli effetti attesi (art.9 Reg. 4/R della L.R. 1/2005) ha lo scopo di rappresentare la sintesi del processo valutativo con il quale si evidenziano le ricadute attese e prevedibili derivanti dall'attuazione della trasformazione programmata.

La valutazione con modalità semplificata prende in considerazione solo gli aspetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana che possono derivare dalla proposta stessa.

Gli Articoli n°6 e n°42 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Terricciola ,relativamente a Progetti e Piani Attuativi , prevedono che, nel corso di determinati interventi volti all'aumento del carico urbanistico,siano obbligatoriamente adottati alcuni accorgimenti atti a limitare gli effetti ambientali.

Tali accorgimenti riguardano l'approvvigionamento e il risparmio idrico, lo smaltimento reflui,la regimazione delle acque, il sistema terminale degli scarichi, l'individuazione di spazi idonei alla raccolta differenziata dei rifiuti, la riduzione del rumore e per finire il risparmio energetico.

L'oggetto dell'intervento in questione, trattandosi di un nuovo insediamento, dovrà necessariamente adeguarsi a quanto previsto dall'articolo suddetto, pertanto saranno individuate di seguito le qualità specifiche da perseguire relativamente ai punti sopraelencati.

EFFETTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE UMANA

1 Acqua e depurazione

a) Stato della risorsa e criticità

L'ambito è collocato nell'UTOE 6 La Rosa, dove non sono segnalate particolari criticità relative all'approvvigionamento idrico. Ad eccezione di una piccola parte di area rientrante nella zona di rispetto di emungimento pozzi per acque potabili art. 18 delle N.T.A. generali, non si evidenziano particolari difficoltà, nella zona di intervento, per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dagli spazi pubblici e privati.

b) Principali caratteristiche delle superfici scolanti

Il rilevamento geologico effettuato dal Dott. Geologo Andrea Petresi, nell'area in studio ed in un suo congruo intorno ha permesso di individuare formazioni che appartengono al Complesso Neogenico.

La geologia di superficie dei terreni in esame comprende:

- *Alluvioni attuali e recenti*: depositi fluviali con aspetto e consistenza di un limo con scarsi orizzonti conglomeratici che quando presenti sono costituiti da alternanze di livelli ciottolosi e livelli sabbiosi cementati. Età: Pleistocene Sup..

- *Alluvioni terrazzate*: alternanze di sabbie ed argille, che conferiscono un comportamento litotecnico ai depositi paragonabile a quello di un limo. Età: Pliocene medio.

Date le caratteristiche sopradescritte, si ritiene che l'intervento in oggetto, collocato totalmente in terreni di fondovalle, non comporti nessuna turbativa al sistema drenante delle acque superficiali, per il quale sono sufficienti le canalette di regimazione idrica.

c) Potenziale caratterizzazione delle diverse tipologie di AMD risultanti dalle superfici dilavanti

Non sono disponibili dati analitici relativi alle acque meteoriche di dilavamento dell'area; la tipologia delle AMD (Acque Meteoriche Dilavanti) può essere considerata come unica attraversando principalmente la formazione alluvionale.

d) Volume annuale presunto di acque di prima pioggia da raccogliere ed allontanare

In via generale il volume di acqua di prima pioggia da raccogliere può essere stimato sulla base dei dati rilevati dall'analisi statistica delle serie storiche relative alla stazione di Peccioli (anni 1954-1973), da questi dati risulta un numero medio annuo di eventi piovosi pari a circa 80 gg/anno. Ipotizzando, cautelativamente, che al 50% degli eventi (40 gg) corrispondano almeno 5 mm di precipitazione, trascurando inoltre il verificarsi di eventi con durata di più giorni. La superficie scolante parzialmente permeabile è pari a 8970 mq.

Il volume approssimativo di acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) è:
 $8970 \text{ mq} \times 0,005 \text{ m} = 44,85 \text{ mc}$.

Per ogni singolo evento

$44,85 \times 40 \text{ G.P.A.} = 1794 \text{ mc annui}$

Considerando un singolo evento piovoso, la capacità dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere pari ad almeno:

$8970 \text{ mq} \times 0,005 \text{ m} = 44,85 \text{ mc/evento piovoso}$

I valori sono puramente teorici e stimati per eccesso in quanto non tengono conto di fattori di riduzione come l'evapotraspirazione e la capacità di campo.

e) Approvvigionamento e Risparmio Idrico :

L'unica fonte di approvvigionamento idrico è il pubblico acquedotto alla cui tubazione attuale (F 80), passante per Via Salaiola , verrà allacciata una nuova tubazione interna al lotto, in polietilene atossico ad alta densità delle stesse dimensioni di quella esistente e di collegamento ai vari lotti.

L'allaccio avverrà in prossimità dell'incrocio tra Via Salaiola e la strada di accesso al lotto grazie all'attuale presenza di un pozzetto adeguato al collegamento con la tubazione di progetto(vedi allegati grafici).

I consumi previsti avranno carattere prevalentemente non domestico in quanto gli edifici di progetto saranno per la maggior parte destinati a esercizi a carattere commerciale-artigianale. .

Al fine di limitare il consumo delle acque dal pubblico acquedotto sarà prevista la raccolta di parte delle acque meteoriche in n° 7 cisterne di 10 mc ciascuna per uso irrigazione dei giardini privati.

f) Fognatura e Depurazione:

Il sistema fognario, così come indicato nello schema di progetto, si articola in due distinte fognature, quelle nere e quelle bianche da convogliare nella esistente fossa campestre.

Lo smaltimento delle acque nere avverrà mediante l'utilizzo di 6 Fosse Imhoff corredate da pozzetti degrassatori, pozzetti sifonati e quant'altro, da installare nelle vicinanze dei sei edifici artigianali/commerciali .

Dalle rispettive Imhoff, i liquami,debitamente pretrattati ,saranno convogliati mediante tubazioni in P.V.C. di mm125 nel tratto di fognatura comunale esistente passante per via Salaiola

Per le acque bianche è prevista un sistema di tubazioni in P.V.C. di 125-160 mm, pozzetti tipo Pisa e pozzetti di raccordo, per convogliare le acque meteoriche da recuperare nelle cisterne di raccolta e quelle in esubero direttamente nella fossa campestre.

Il sistema di smaltimento reflui adottato non interferisce in alcun modo né con la circolazione idrica superficiale né con quella sotterranea.

2 Suolo e Sottosuolo:

L'ambito è collocato in una zona dove non sono segnalate particolari criticità derivanti dall'indagine geologica e geotecnica

Le opere di regimazione delle acque prevedono, in primo luogo, la posa in opera di griglie, opportunamente collegate tra loro mediante un sistema di tubazioni in P.V.C. del tutto simili a quelle per lo smaltimento delle acque bianche (vedi sopra), lungo la sede stradale e nei parcheggi (vedi allegato grafico) per convogliare le acque pluviali nella fossa campestre.

Per quanto riguarda i tratti carrabili, pubblici e privati, sarà necessario collocare una zanella su un fianco della sede stradale per assicurare l'immissione delle acque pluviali nelle griglie suddette.

Per favorire il flusso delle acque meteoriche verso le apposite grate di cui sopra, la strada carrabile avrà una leggera pendenza (intorno al 3%) verso il fianco in cui sarà collocata la zanella.

La permeabilità delle acque pluviali verso il sottosuolo e successivamente verso la fossa campestre esistente sarà garantita dall'utilizzo di materiali completamente o almeno in parte permeabili (DCR 230/94).

Le opere di regimazione delle acque meteoriche e del sistema terminale degli scarichi fognari non pregiudicano la sicurezza sul luogo e a valle per quanto riguarda il rischio di esondazioni, allagamenti e frane.

Per quanto attiene alle caratteristiche del sottosuolo si rimanda alla consultazione della relazione geomorfologiche svolte in loco dal dott. Geologo Andrea Petresi.

Gli interventi previsti rispettano la normativa sull'impermeabilizzazione dei suoli.

3 Rifiuti:

Per quanto riguarda lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani è prevista la realizzazione, all'interno del lotto, di un'Isola Verde che garantisca la possibilità di effettuare una raccolta differenziata dei rifiuti.

A tal proposito saranno collocati sull'Isola Verde, oltre al tradizionale cassonetto dei rifiuti domestici anche raccoglitori differenziati per la Carta, la Plastica, il Vetro.

L'area in questione dovrà essere collocata in una posizione facilmente raggiungibile sia dai mezzi Comunali che dagli stessi abitanti del lotto (vedi allegato grafico).

Per perseguire una gestione dei rifiuti ancora più corretta, è stata individuata all'interno del lotto una zona dove poter eventualmente recuperare la parte organica contenuta nei rifiuti urbani al fine di produrre materia prima (compost) da riutilizzare come fertilizzante per il terreno.

5) Aria:

Per quanto riguarda l'impatto acustico si può affermare che, trattandosi di una zona dove sono in atto attività prevalente a carattere commerciale, e dove le attività produttive artigianali-industriali non sono più attive, non siamo in presenza di una zona a forte produzione di rumore.

L'ambito di intervento è collocato all'interno di un territorio dove non sono presenti particolari criticità nella qualità dell'aria.

L'intervento non aumenta le emissioni inquinanti né influisce in maniera significativa sul traffico

6) Energia - illuminazione

Il nuovo complesso insediativo sarà provvisto di una nuova linea elettrica derivata dal gestore Enel atta a permettere la fornitura a tutti gli edifici di progetto.

Per evitare l'inquinamento luminoso in base a quanto previsto dalla LR 37/2000 si prevede l'impiego, negli spazi esterni, di punti luce a norma di legge:

-Lungo la strada carrabile saranno collocati, a debita distanza l'uno dall'altro , lampioni del tipo Cut Off (ossia completamente schermati verso l'alto)con lampade ad alta efficienza, come quelle al sodio ad alta pressione, per garantire un illuminazione rivolta verso il basso e quindi esclusivamente della sede stradale.

- L'illuminazione degli edifici (soprattutto nelle zone d'accesso), sarà garantita da lampade Cut Off ad alta efficienza luminosa del tipo al sodio ad alta pressione sopra descritto.

Si potrà ovviare infine alla dispersione di energetica dall'interno degli edifici verso l'esterno realizzando le coperture e le murature esterne mediante l'impiego di materiali isolanti.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

-Relazione Tecnica

tav. 2.1 – schema impianto idrico, adduzione gas - scala 1:200

tav. 2.2 – fognature bianche/nere rifiuti solidi - umus scala 1:200

tav. 2.3 – schema linea enel-telecom scala 1:500

tav. 2.4 – impianti illuminazione pubblica e privata scala 1:500

tav. 2.5 – regimazione acque meteoriche – permeabilità scala 1:400

PECCIOLI Gennaio 2017

IL TECNICO

.....